

Hennebique, a ottobre iniziano i lavori per la riqualificazione (con qualche mese di ritardo)

di **Fabio Canessa**

20 Settembre 2021 - 17:50



Genova. Inizieranno a **ottobre i lavori per trasformare l’Hennebique**, il grande silos granario abbandonato da più di quarant’anni nel porto di Genova, in una struttura multifunzionale con residenze, alberghi, negozi, ristoranti e spazi per i crocieristi. Ad annunciarlo è stato oggi **Cristian Vitali**, amministratore delegato dell’omonimo gruppo bergamasco che ha ottenuto la concessione per 90 anni a fronte di un investimento di circa 100 milioni di euro e un canone annuo di 375mila euro.

“**Ai primi del mese partiremo con le attività preliminari**, l’allestimento del cantiere, lo spostamento dei sottoservizi e l’attività di *strip-out*, cioè pulizia e bonifica delle aree interne - ha spiegato Vitali a margine di un evento al Salone Nautico -. Non abbiamo riscontrato presenza di **amianto**, ma bisogna fare approfondimenti su alcuni elementi. Nel frattempo riceveremo l’approvazione al **permesso di costruire** ed entro fine anno aprirà il cantiere vero e proprio con la firma dell’atto di concessione”.

Il cronoprogramma prevede la fine dei lavori a dicembre 2023 e **sconta già qualche mese di ritardo**, visto che nello scorso dicembre **si prometteva di avviare i lavori entro l’estate di quest’anno**. L’atto di sottomissione è stato sottoscritto a dicembre 2020, ad aprile di quest’anno è arrivato il progetto di fattibilità economica, a giugno è stato sottoscritto l’accordo con Stazioni Marittime e ad agosto 2021 è iniziata la progettazione definitiva.

Cosa ci sarà nel nuovo Hennebique? “Nessuna grande superficie di vendita”, ribadisce Vitali rispondendo a chi teme la nascita di un nuovo **supermercato**. Il progetto

al momento non ha subito variazioni: su **45mila metri quadrati di superficie** suddivisi in cinque piani (più il tetto e il seminterrato) ben 15mila saranno dedicati all'ospitalità con un albergo a quattro stelle a supporto dell'attività crocieristica e ristoranti tipici, quasi 9mila metri quadrati di *social housing* (appartamenti per studenti, docenti universitari e anziani), oltre 11mila metri quadrati di spazi per congressi e uffici direzionali con l'inserimento di un Blue Innovation Forum e 8.700 metri quadrati a disposizione della stazione marittima e di nuove attività commerciali.

“Abbiamo già sottoscritto alcuni contratti con chi occuperà gli spazi, ma ci sono **accordi di riservatezza che ancora non possiamo sciogliere**. A breve li comunicheremo”, ha aggiunto Vitali. **La facciata, che risale al 1901 come il resto della struttura, rimarrà intatta** come prevede il vincolo posto dalla Soprintendenza. Il progetto prevede anche la costruzione di una palestra e di un parcheggio sotterraneo fruibile anche dai residenti del centro storico.